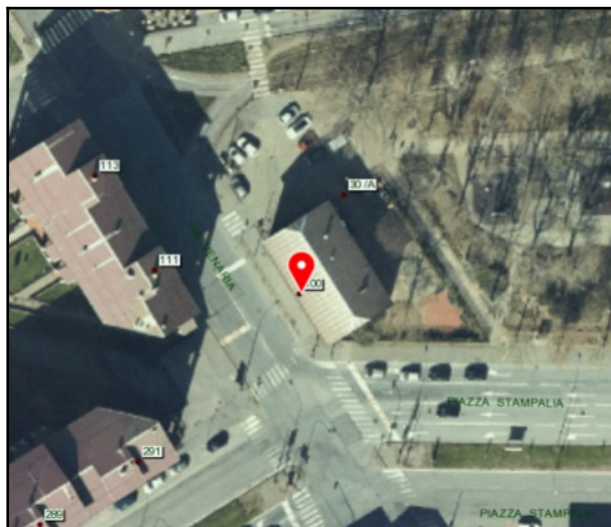
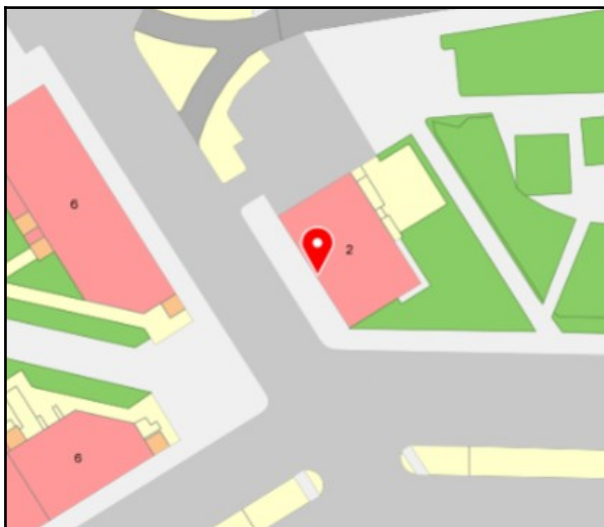


SCHEDA TECNICO-PATRIMONIALE
CONCESSIONE IMMOBILE SITO IN VIA VENARIA n. 100



PARTE PRIMA – CARATTERISTICHE PATRIMONIALI

UBICAZIONE – CONSISTENZA – CARATTERISTICHE PRINCIPALI

L'unità immobiliare in oggetto è ubicata nel Comune di Torino, nella Circoscrizione 5 (Borgo Vittoria, Madonna di Campagna Lucento, Vallette).

Il fabbricato edificato nel 1912 come casello daziario, è stato adattato a scuola dell'infanzia nel 1931, a seguito dell'abolizione della cinta daziaria.

E' costituito da un piano fuori terra, un piano primo, un piano interrato ed un piano sottotetto, non utilizzabile. Esso si sviluppa su un fronte di 20 metri di lunghezza, per 12 metri di larghezza.

L'edificio presenta una forma a manica unica con corpo edilizio sviluppato in lunghezza.

L'ingresso è rivolto verso il marciapiede di via Venaria, mentre è presente un'uscita secondaria, dotata di rampa, verso il cortile interno (non oggetto della concessione), utilizzabile ai soli fini di sicurezza, come uscita di emergenza. Dal cortile è possibile uscire, in caso di emergenza, tramite apposito cancello posto lato ovest, prospiciente la piccola area di parcheggio esterno di Piazza Stampalia.

Al piano terra dell'edificio sono distribuiti, lungo un corridoio, un atrio di accesso, gli uffici, due sale igieniche e un servizio igienico HC, oltre a due locali per attività libere e ordinate.

Al piano primo sono situati la cucina ed i relativi servizi, due aule e una sala igienica.

Al piano interrato, a cui è possibile accedere attraverso la scala interna, sono presenti un locale deposito e cantine.

E' presente inoltre un locale Centrale Termica, di competenza della società Iren Smart Solutions, accessibile tramite una scala esterna indipendente situata sul lato cortile.

Di seguito si elencano le consistenze edilizie relative al fabbricato, misurate graficamente con l'ausilio degli strumenti informatici. Viene utilizzata la superficie utile lorda, cioè la superficie individuata dal perimetro dell'unità immobiliare al netto delle murature esterne e al lordo delle tramezzature divisorie interne (fino a uno spessore massimo di 50 cm):

SUPERFICI FONDIARIE

Superficie lotto	mq 265
Superficie area esterna	-

SUPERFICI UTILI LORDE INTERNE

	Descrizione	Superficie in mq.	H. netta in mt
P -1	Depositi	mq 193	3,70
	Locali tecnici	mq 14	3,70
P.T.	Locali didattica	mq 214	3,90
P.1°	Locali didattica	mq 214	3,90

CAPIENZA

Capienza massima	160 alunni
<i>* La capienza riportata si riferisce al Nulla Osta ASL</i>	

CONSISTENZE EDILIZIE EDIFICIO PRINCIPALE

N. serramenti esterni scuola	36
N. serramenti interni	32
N. servizi igienici bambini (computati singolarmente)	9
N servizio igienico HC	1
N. blocchi servizi igienici	3
N. servizio igienico personale cucina	0
N. docce	3
N. cucine*	1
N. sale consumo pasti	0
N. sale giochi/didattiche/insegnanti	5
N. infermerie, sale mediche	0
N. locali accessori (stireria, portineria)	0
N. uffici (segreteria, direzione, economato	1
N. atri	1
N. portici	0
N. locali tecnici	1
<i>* Alla cucina sono annessi: 1 dispense, 1 ripostiglio, 1 spogliatoio.</i>	

CANONE A BASE D'ASTA

€/anno 29.270,00 (€/anno ventinovemiladuecentosettanta/00).

Il valore di cui sopra rappresenta il canone commerciale dell'unità immobiliare in oggetto nelle condizioni di manutenzione e conservazione attuali.

L'istruttoria svolta utilizzando la Scheda di Valutazione, che definisce l'attribuzione di punteggi diversi alle singole istanze presentate dalle Associazioni richiedenti, determinerà la percentuale di riduzione di detto canone.

IDENTIFICATIVI CATASTALI

L'immobile è attualmente censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al Foglio 1059, particella 2:

- **sub. 1** (Indirizzo: via Venaria n. 82-88 Piano T - 1 ; Zona Censuaria: 3; Categoria: B/5; Classe: 2; Consistenza: 2.470 m³; Superficie catastale totale: 1.970 m²; Rendita 5.357,73 €);

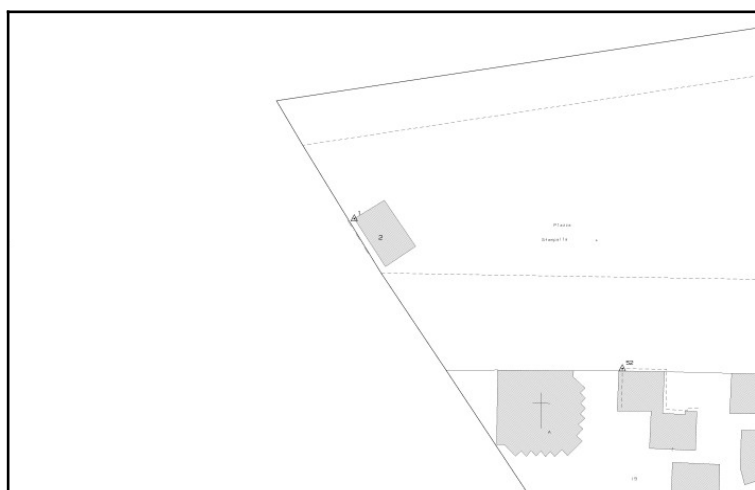
- **sub. 2** (Indirizzo: via Venaria n. 82-88 Piano 1 ; Zona Censuaria: 3; Categoria: A/3; Classe: 1; Consistenza: 3 vani; Superficie catastale totale: 51 m²; Rendita 139,44 €);

ed insiste su area censita al Catasto Terreni al Foglio 1059 particella 2 (Qualità/Classe: Ente Urbano; Superficie: 265 m²).

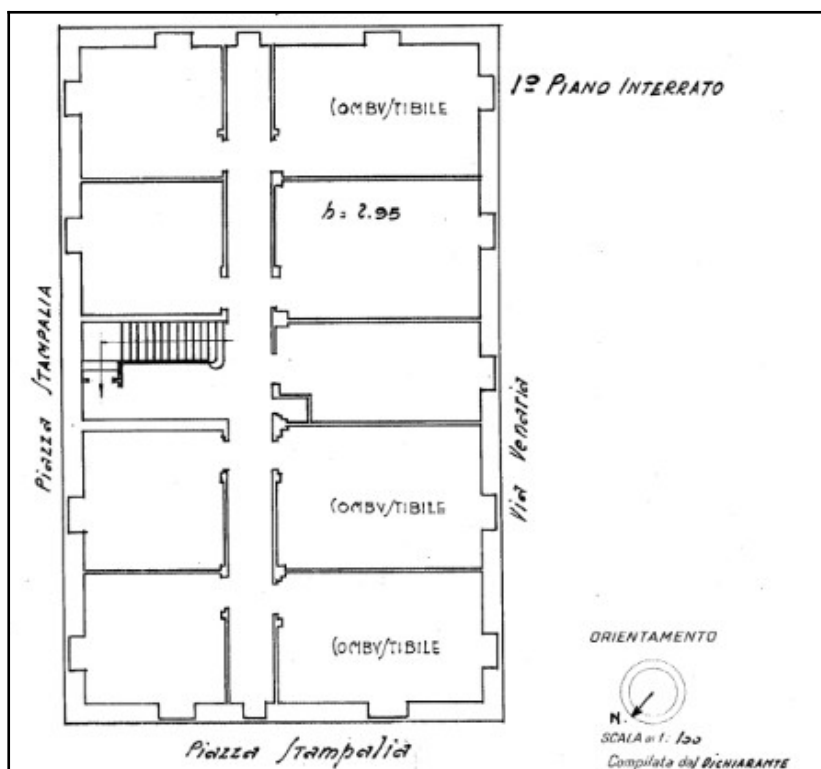
Il concessionario avrà l'obbligo, anche a seguito della realizzazione delle opere necessarie per l'apertura dell'attività che intenderà proporre, di provvedere, a propria cura e spese, al formale accatastamento dell'unità immobiliare.

PLANIMETRIE CATASTALI

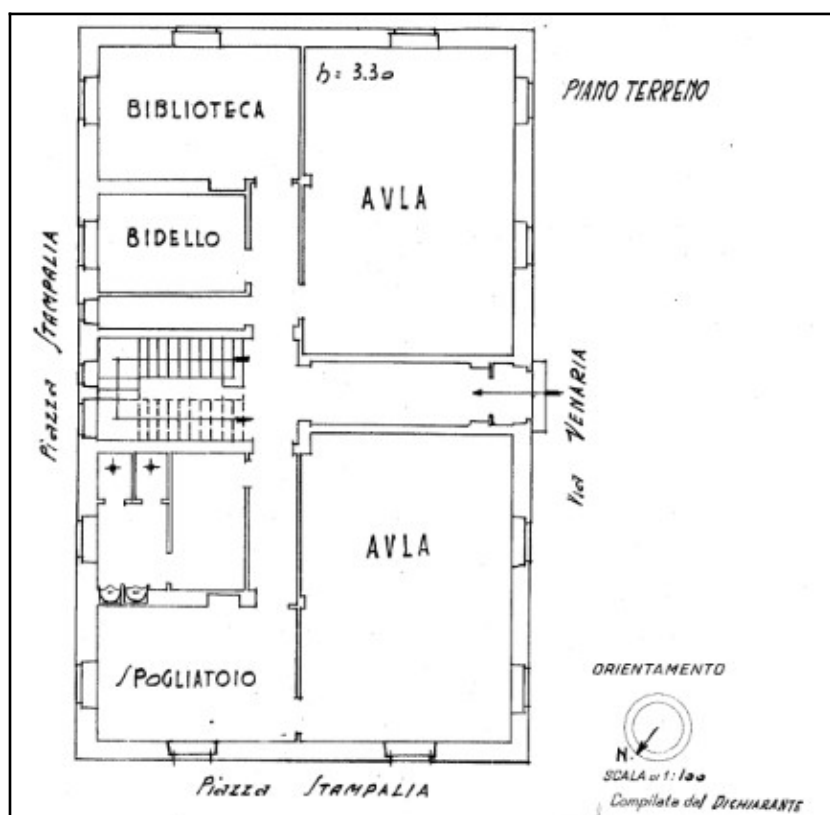
Si riportano, a mero titolo informativo, le planimetrie catastali depositate presso l'Agenzia del Territorio che non sono da intendersi quale stato legittimato.



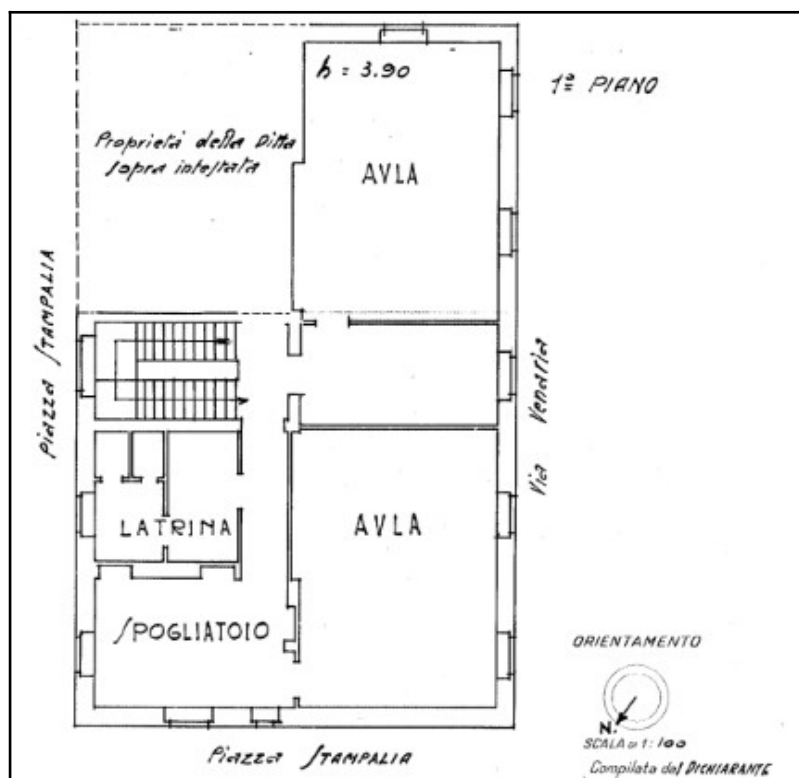
Foglio 1059, part. 2 – Stralcio estratto di mappa catastale C.T. – Non in scala



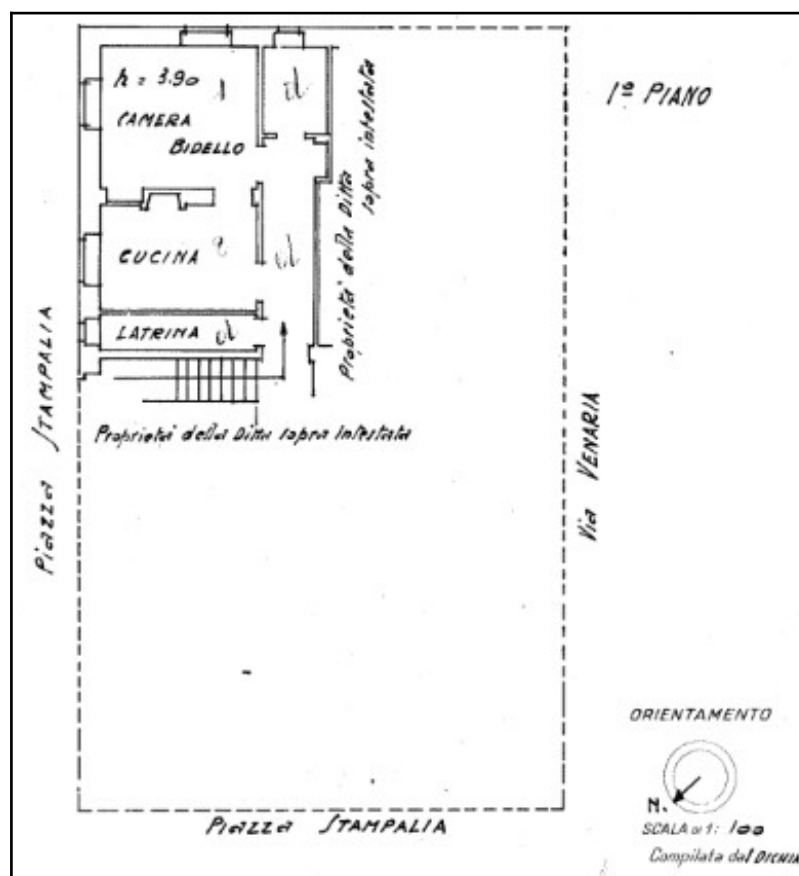
Foglio 1059, part. 2, sub.1, piano Interrato – Stralcio planimetria catastale C.F. – Non in scala



Foglio 1059, part. 2, sub.1, piano Terreno– Stralcio planimetria catastale C.F. – Non in scala



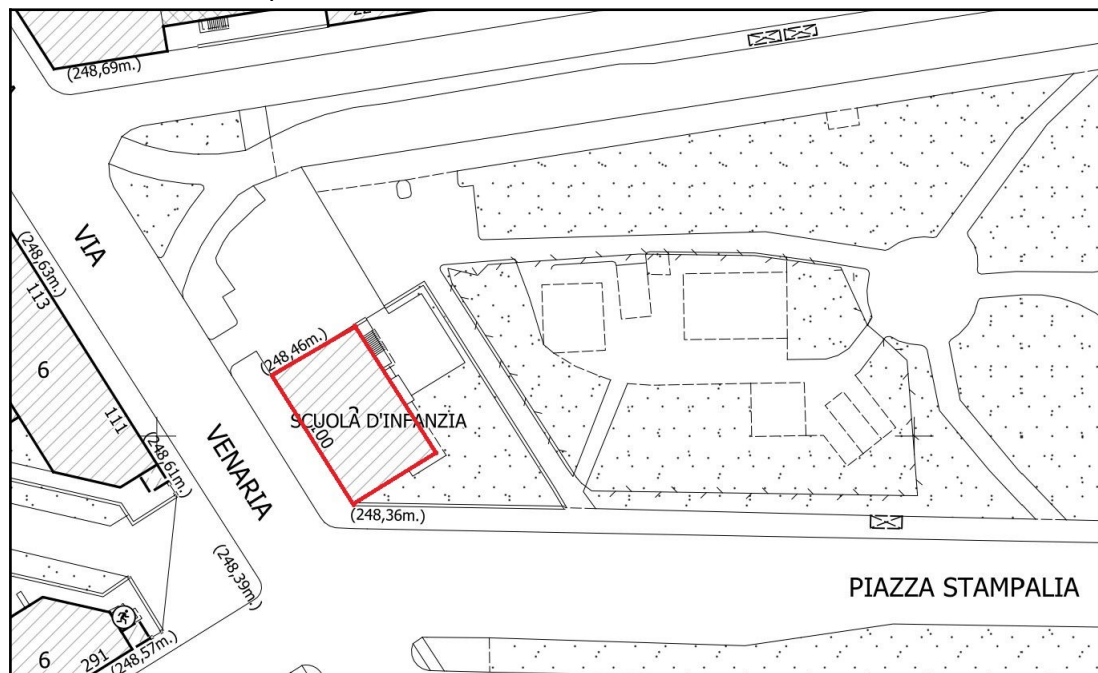
Foglio 1059, part. 2, sub.1, piano Primo— Stralcio planimetria catastale C.F. — Non in scala



Foglio 1059, part. 2, sub.2, piano Primo— Stralcio planimetria catastale C.F. — Non in scala

ESTRATTO DI CARTA TECNICA

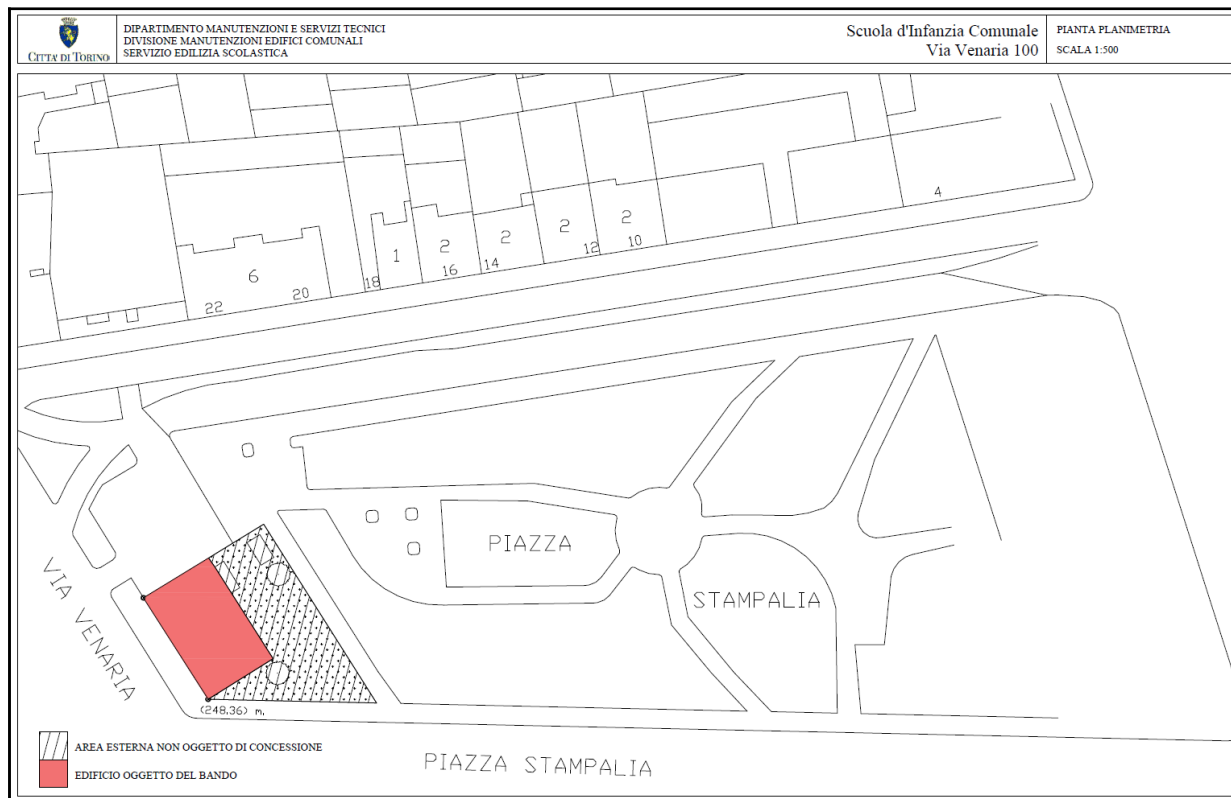
Si riporta, a mero titolo informativo, la planimetria non in scala con indicazione dell'immobile oggetto di concessione nel presente bando.



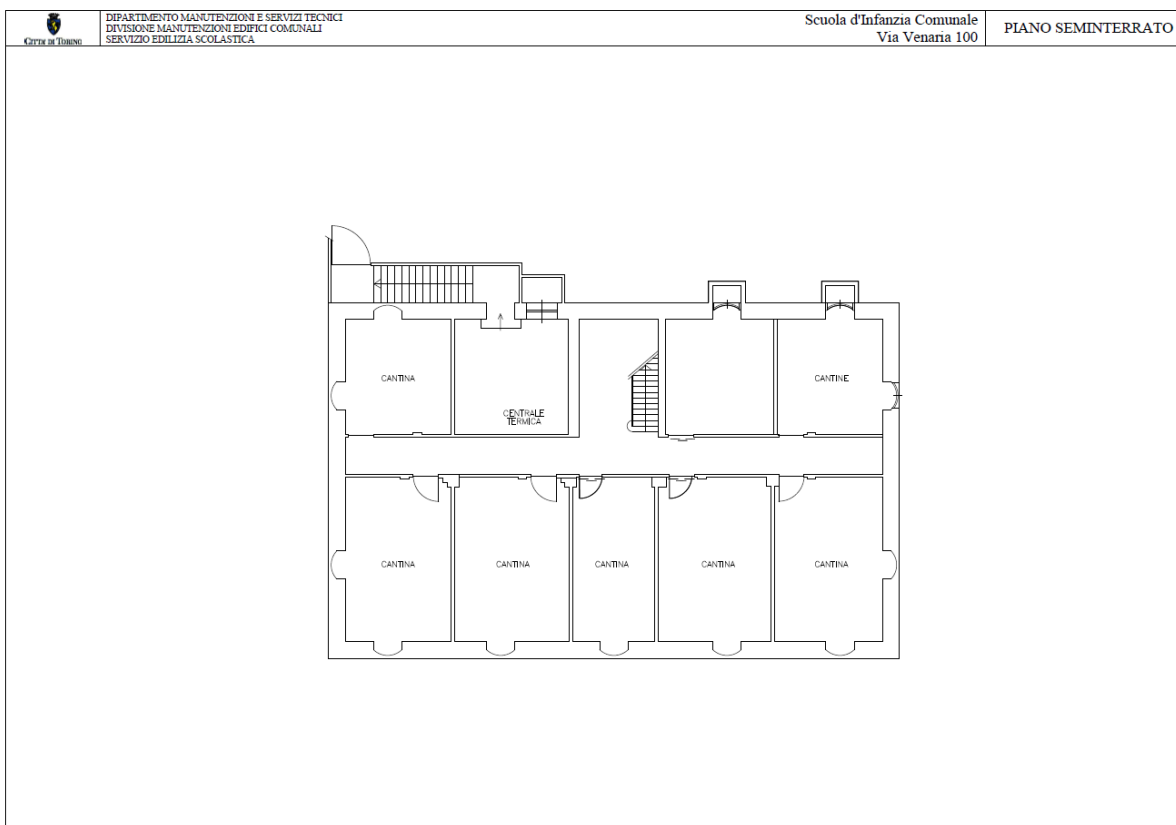
Estratto di carta tecnica – Non in scala

RILIEVO STATO DI FATTO

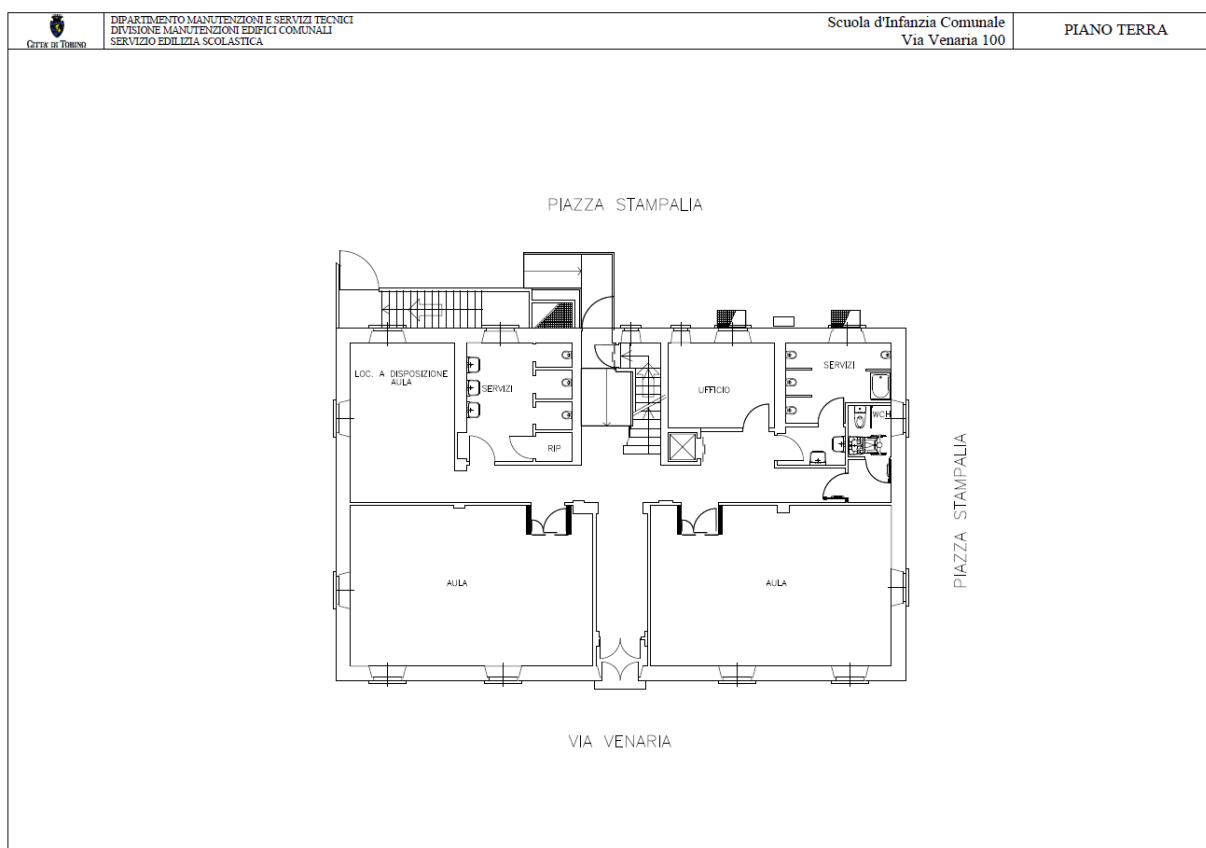
Si riportano la planimetrie, non in scala, relative allo stato di fatto rilevato dell'edificio.



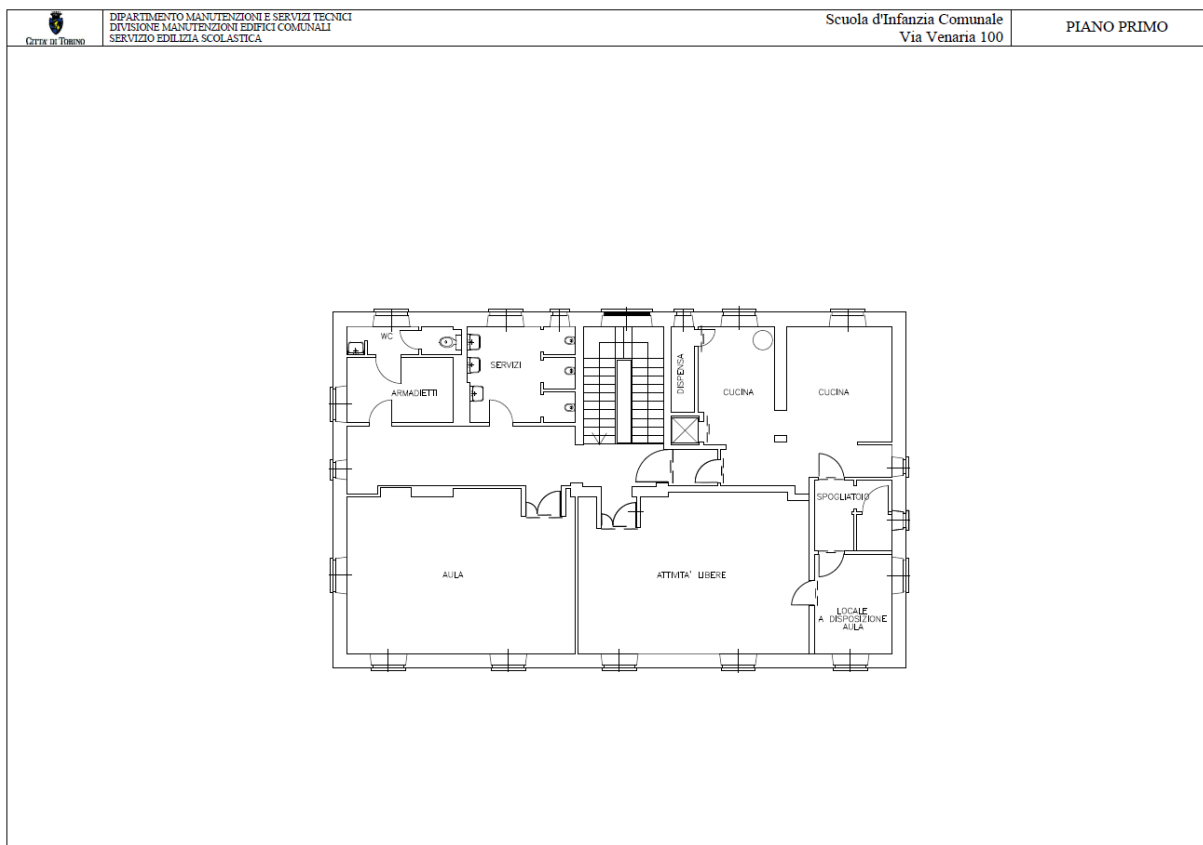
Planimetria dello Stato di Fatto – Piano Inquadramento Territoriale - Non in scala



Planimetria dello Stato di Fatto – Piano Seminterrato - Non in scala



Planimetria dello Stato di Fatto – Piano Terra - Non in scala



Planimetria dello Stato di Fatto – Piano Primo - Non in scala

VINCOLI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 O NORME ANTECEDENTI

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte con provvedimento prot. n°13754/09 del 10/11/2009 ha accertato che gli immobili non presentano caratteristiche tali da motivare il riconoscimento dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.i..

Viene tuttavia segnalata dalla Soprintendenza l'opportunità di preservare le caratteristiche tipologiche e architettoniche dell'edificio, in considerazione del suo valore storico e ambientale, mediante gli strumenti urbanistici.

STATO OCCUPAZIONALE

Gli spazi oggetto di concessione sono liberi.

UTENZE

L'immobile in oggetto è provvisto di utenze attive dedicate intestate alla Città di Torino con i seguenti identificativi:

- utenza elettrica POD IT020E00202059
- utenza idrica codice utente 0010035949, PDP 0100127200029000
- utenza idrica antincendio codice utente 0010123647, PDP 0100127200054334
- utenza riscaldamento a metano PDR 09951207744861, Matricola contatore 0033812281

Sarà onere del concessionario adempiere agli obblighi manutentivi, alla pulizia ed alle eventuali riparazioni che si renderanno necessarie durante il rapporto contrattuale. Saranno altresì a carico del concessionario, con decorrenza dalla consegna dell'immobile, tutte le spese relative alle utenze, i cui contratti dovranno essere direttamente volturati al medesimo ove non ancora

disdettati. Per il periodo intercorrente tra la consegna e la voltura, la Città procederà a recuperare nei confronti del Concessionario il 100% dei costi sostenuti.

In relazione all'utilizzo dell'immobile quale scuola dell'infanzia, la spesa sostenuta dalla Città di Torino nell'anno 2024 per le utenze sopra elencate è stata pari a circa 18.000,00€.

DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile è collocato in Zona Urbana Consolidata Residenziale Mista 1.00 in Area S, Area a servizi pubblici ed a servizi assoggettati all'uso pubblico - Attrezzature di interesse comune (a).



Estratto Azzonamento P.R.G. – Non in scala

Ai sensi dell'art. 19 commi 5-6 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione, all'interno delle Aree per Servizi (S), è ammesso l'intervento diretto del privato per la realizzazione di strutture di uso pubblico solo previa stipulazione di specifica convenzione regolante il regime giuridico del suolo, nonché le modalità e le forme di utilizzazione del bene che ne garantiscano la fruibilità pubblica. E' inoltre ammesso l'intervento da parte di privati, su aree di proprietà pubblica, sulla base di concessioni da parte dell'Ente proprietario dell'area, che regolino con convenzione le modalità per l'esecuzione ed eventualmente la gestione e l'uso delle opere previste.

Dalla lettura della tavola "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (Allegati tecnici P.R.G.C. Tavola n.3/DORA - scala 1:5000), approvata con la variante strutturale n. 100 al P.R.G.C., risulta che l'immobile in oggetto ricade in:

- *Parte Piana: Classe di stabilità I(P)*, ovvero, porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 e del D.M. 17/01/2018 "Norme tecniche per le costruzioni".

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica l'immobile è inserito da Fase IV in classe I – Aree particolarmente protette, con limite assoluto di immissione diurno 50 dBA e limite assoluto di immissione notturno 40 dBA.

L'area è interessata dalle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti stradali di piazza Stampalia e via Venaria.

In relazione ai possibili riusi dell'area, gli interessati dovranno procedere alla verifica della coerenza con il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Torino, o comunque verificarne la compatibilità ai sensi dei criteri di cui alla DGR 85-3892 del 6/8/2001 L.R. 52/2000 art. 3 lett. a. "Linee Guida per la classificazione acustica del territorio" e s.m.i..

PIANO DEL COMMERCIO

L'immobile risulta inserito all'interno dell'Addensamento Tipo A4 – Lanzo, così come approvati ai sensi della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 190 del 15 marzo 2021.

Relativamente all'eventuale apertura di un esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande, ammesso come attività accessoria, ai sensi della D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 85-13268, e della delibera della Giunta Comunale del 10 maggio 2011 n. mecc. 2011 02751/016, l'area risulta collocata nelle zone interne alla perimetrazione degli abitati di cui all'art. 81 L.R. 56/1977, conseguentemente, si richiama il rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione dell'inquinamento acustico e si ricorda che il relativo fabbisogno totale di posti a parcheggio è definito in base alla superficie di somministrazione dell'esercizio ed è da calcolarsi secondo i parametri di cui all'art. 8 della D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 85-13268 e del Documento Tecnico del Regolamento n. 329 per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici. È ammessa la monetizzazione dei parcheggi in riferimento all'area in oggetto. La quota di posti parcheggio deve essere reperita nell'area in cui è ubicato l'esercizio di somministrazione o nell'area ad esso limitrofa la cui distanza non sia superiore a 150 m pedonali dall'ingresso dell'esercizio (principale o secondario).

DESTINAZIONE D'USO

Ai sensi dell'art. 71 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii. per gli enti del Terzo Settore è possibile insediare la sede ed i locali in cui si svolgono le relative attività istituzionali, purché non di tipo produttivo, qualunque sia la destinazione urbanistica dell'immobile. Il concessionario dovrà pertanto esercitare nell'immobile, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale, quali definite dalla normativa sul Terzo Settore e nei limiti sopra riportati e nel rispetto della Deliberazione della Giunta Comunale, atto n. DEL 587, adottata in data 14 ottobre 2025, che ha previsto unicamente l'insediamento di attività che riguardano i seguenti ambiti: interventi a carattere educativo, formativo, socio-educativo, interventi in campo sociale, socio-assistenziale, di promozione della salute ed inclusione (fatte salve attività accessorie a carattere strettamente secondario e strumentale).

ULTERIORI NOTE

Il bene sarà concesso a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con i relativi pesi, oneri e vincoli e con le relative accessioni e pertinenze, diritti, servitù attive e passive anche se non dichiarate, tanto apparenti quanto non apparenti.

Il bene sarà concesso senza obbligo da parte della Città di Torino di ulteriori opere di ultimazione, miglioria, manutenzione, bonifica, sgombero e smaltimento di rifiuti e materiali di qualsiasi genere, quali macerie, masserizie o altro, per qualsiasi ragione eventualmente presenti in loco.

PARTE SECONDA – CARATTERISTICHE TECNICHE

PROVVEDIMENTI EDILIZI

Presso gli archivi della Città di Torino sono stati reperiti i seguenti provvedimenti che si riportano a titolo informativo al fine di agevolare i partecipanti nella valutazione delle consistenze legittimate e degli eventuali ripristini necessari. Il concorrente prende atto della documentazione elencata attraverso obbligatorio accesso agli atti presso gli archivi della Città di Torino nella consapevolezza che tale documentazione potrebbe non essere esaustiva.

La costruzione del fabbricato del quale l'unità immobiliare fa parte risale ad un periodo anteriore al 1° settembre 1967 e si elencano di seguito i relativi provvedimenti, individuati presso l'Archivio Storico e l'archivio del Servizio edilizia scolastica della Città di Torino:

- Deliberazione del Podestà del 10 settembre 1930 (Verbale n°42), in cui veniva istituita una succursale della scuola Madonna di Campagna nella ex barriera di Venaria;
- Delibera del Consiglio Comunale Comunale del 09 dicembre 1985 (n.mecc. 8513419/31), in cui venivano approvati i lavori di ristrutturazione della scuola materna di via Venaria 100.

Il concessionario ha comunque l'obbligo di verificare, di concerto con i competenti Servizi della Città, la regolarità edilizia dell'attuale consistenza, oltre a quanto riportato, e dovrà anche in conformità al proprio progetto di utilizzo ricondurre lo stato dei luoghi alla formale legittimità. I costi che il concessionario dovrà sostenere per la demolizione e/o la sanatoria dei manufatti presenti in loco, privi di idoneo legittimo titolo, saranno a suo esclusivo onere.

Il concessionario avrà l'onere di rendere idoneo il bene all'uso cui verrà destinato provvedendo, a proprie cure e spese, alla predisposizione della documentazione progettuale, da presentare alle autorità competenti, secondo la normativa vigente e nel rispetto delle indicazioni di bando.

Le eventuali trasformazioni che possono determinare il cambio di destinazione d'uso ove consentito e nell'ambito delle destinazioni ammesse, comporteranno, a carico dell'aggiudicatario, nei casi previsti dalla normativa edilizia ed urbanistica vigente, la corresponsione dei conseguenti oneri di urbanizzazione e del contributo del costo di costruzione, nonché, ove necessario, il reperimento dei conseguenti standard urbanistici.

CONDIZIONI DI MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE

L'unità immobiliare, attualmente in uso, si presenta nel complesso in buone condizioni igienico sanitarie. Le principali manutenzioni straordinarie, eseguite negli ultimi quindici anni, risultano essere le seguenti:

- Manutenzione Straordinaria anno 2017: *Rifacimento aree esterne.*

La copertura a falda non presenta criticità dal punto di vista delle infiltrazioni acque meteoriche.

E' necessario effettuare verifiche sullo sfondellamento degli intradossi dei solai.

Si sottolinea che per un eventuale riutilizzo del fabbricato, si dovrà prevedere una valutazione approfondita dei componenti edilizi ed impiantistici, anche in funzione della destinazione d'uso futura.

Il concorrente prende atto della consistenza immobiliare attraverso opportuno sopralluogo.

Il concessionario avrà l'onere di rendere idoneo il bene all'uso cui verrà destinato provvedendo, a proprie cure e spese, ad effettuare tutti gli interventi manutentivi, anche di tipo impiantistico, che si rendessero necessari.

Sarà altresì a carico del concessionario la rimozione di masserizie di qualsiasi tipo e genere, degli impianti presenti in disuso o che non soddisfano le normative in vigore, e di tutto ciò che non è ritenuto funzionale all'attività da insediare.

CLASSE ENERGETICA/APE

La classe energetica e l'indice di prestazione energetica non sono al momento disponibili.

Sarà cura del concessionario a proprie spese provvedere alla predisposizione dell'attestazione di prestazione energetica da parte di soggetto abilitato e ogni intervento di manutenzione, anche

architettonico-strutturale, per il contenimento del consumo energetico dell'edificio secondo la normativa vigente.

PREVENZIONE INCENDI

Si specifica che rispetto all'esame progetto approvato dal Comando Provinciale dei VV.F. di Torino, l'edificio in questione è utilizzato dalla scuola, con una capienza inferiore alle 100 persone, pertanto non è soggetto alla normativa di prevenzione incendi.

Le modifiche della destinazione d'uso dei locali dovrà essere supportata da una nuova valutazione del progetto o procedura equivalente da presentarsi al Comando Provinciale VV.F.

CERTIFICATO AGIBILITA'

L'edificio scolastico situato in via Venaria 100 è stato realizzato nel 1912 e convertito in scuola nel 1931, quindi anteriormente all'entrata in vigore del D.P.R. 380/01 e s.m.i., il quale definisce i requisiti che un edificio deve avere per quanto riguarda la sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico e conformità al progetto.

L'agibilità dell'edificio scolastico in oggetto risulta comunque garantita dalla presenza del certificato di collaudo statico, oltreché dalla presenza della documentazione di seguito specificata la quale, di fatto, presuppone l'esistenza di tutta la documentazione richiesta per il rilascio della Segnalazione Certificata di Agibilità ordinaria:

- Deliberazione del Podestà del 10 settembre 1930 (Verbale n°42) - Istituzione succursale scolastica;
- Delibera del Consiglio Comunale Comunale del 09 dicembre 1985 (n.mecc. 8513419/31) - Approvazione progetto di ristrutturazione della scuola materna di via Venaria 100;
- Nulla osta ASL del 27 gennaio 1984 ai sensi dell'art.221 del Regio Decreto n.1265 del 1934, e del 02 agosto 2004 ai sensi dell'art.5 comma 3 lett.a) del D.P.R.380/01;
- Certificato di Collaudo approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 27 dicembre 1991 (n.mecc. 15434/31);

Il concessionario sarà tenuto a produrre, qualora richiesto, una relazione firmata da tecnico abilitato che certifichi la sussistenza dei requisiti di agibilità dell'unità immobiliare in considerazione dell'uso cui l'immobile verrà destinato. La relazione dovrà dichiarare che l'immobile è rispondente ai requisiti impiantistici, strutturali, igienico-sanitari, di sicurezza e di accessibilità necessari per il corretto e regolare uso proposto.

AMIANTO

L'immobile non risulta iscritto nel Catasto Amianto della Città di Torino.

Non si esclude comunque la presenza di amianto anche in porzioni non immediatamente distinguibili dell'immobile.

Qualora ne fosse accertata la presenza occorrerà ottemperare a quanto prescritto da D.M. 06.09.1994 *"Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2 della L. 27.03.1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego di amianto"* e s.m.i., nonché alle normative e circolari di settore.

Ai sensi del succitato decreto il responsabile dell'attività svolta nell'edificio ove sia accertata la presenza di manufatti contenenti amianto, ha l'obbligo di mettere in atto un Programma di controllo, custodia e manutenzione secondo le modalità specificate. Tale obbligo permane fino a

completa rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie. La mancata adozione del succitato Programma, in conformità ai disposti del DM 06.09.94, può comportare sanzioni amministrative pecuniarie.

Inoltre, ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale del 1 marzo 2016 n. 124-7279, si specifica che le funzioni di redattore del Programma di Manutenzione e Controllo e di responsabile con compiti di controllo e coordinamento delle attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto possono essere svolte unicamente a seguito di specifici percorsi formativi obbligatori e del conseguimento del relativo titolo abilitativo, che dovrà essere allegato alla relazione di verifica annuale.

Gli interventi di bonifica/manutenzione/pulizia dei manufatti e/o materiali contenenti amianto previsti dal succitato decreto dovranno essere eseguiti in conformità a quanto prescritto dal D. L.vo 81/2008 avvalendosi di ditte qualificate.

OPERE STRUTTURALI

Le opere strategiche per finalità di protezione civile e quelle suscettibili di conseguenze rilevanti in caso di collasso devono essere sottoposte a verifica ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003. Come previsto dalla normativa, si è proceduto pertanto a redigere le Schede di Livello 0 con le informazioni generali sull'edificio in oggetto.

Non si dispone di ulteriori informazioni che possano garantire in merito alla capacità portante delle strutture, in conformità alle destinazioni d'uso a cui si adibirà l'edificio.

Il concessionario dovrà procedere, a propria cura e spese, ad effettuare una valutazione della sicurezza delle strutture esistenti, in funzione della destinazione d'uso che si verrà ad insediare, per determinare l'entità delle azioni che la stessa è in grado di sostenere con il livello di sicurezza minimo richiesto dalle norme tecniche sulle costruzioni, prevedendo eventuali interventi di miglioramento o adeguamento degli elementi portanti.

IMPIANTI

L'edificio è dotato delle seguenti certificazioni ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 n°37:

Elettrici: Sono presenti le certificazioni degli impianti elettrici generali.

Termico: L'impianto di riscaldamento è alimentato da due caldaie a metano posizionate all'interno di un apposito manufatto posto nell'area esterna cortilizia. E' presente inoltre un locale pompe collocato al piano seminterrato del complesso immobiliare, attualmente accessibile tramite il Terzo Responsabile Iren Smart Solutions S.p.A.. Non è prevista l'erogazione di acqua calda sanitaria dalla centrale termica, a sostituzione della quale sono installati appositi boiler elettrici nei servizi igienici e caldaia a metano nel locale cucina.

Messa a Terra: Sono presenti le certificazioni di denuncia dell'impianto di messa a terra.

Elevatori: Nell'edificio è presente un montavivande con portata <= a 24 kg, quindi non soggetto a verifiche di legge. non sono presenti altri impianti elevatori.

Nel lotto sono presenti un attacco motopompa V.V.F. e un idrante soprasuolo in prossimità dell'accesso carraio dell'area cortilizia verso via Venaria.

Con riferimento all'art. 1 del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 la Città non fornisce alcuna garanzia circa la conformità degli impianti e delle eventuali parti condominiali alla normativa in materia di sicurezza vigente all'epoca in cui detti impianti sono stati realizzati.

L'aggiudicatario è avvertito delle conseguenze alle persone ed alle cose che possono derivare dalla non conformità di tali impianti alle norme che li riguardano e dichiara di aver preso visione di tali impianti e di essere consapevole dei rischi che si assume con riferimento al loro specifico stato ed esonera la Città di Torino da ogni responsabilità per eventuali danni di qualsiasi natura che tale stato provochi a chiunque.

Sarà obbligo dell'aggiudicatario, prima dell'utilizzo del bene, provvedere alla formale certificazione da parte di tecnico abilitato di impianti esistenti ripristinati e/o nuovamente realizzati.

Occorre pertanto che l'interessato verifichi in loco lo stato dei luoghi con opportuno sopralluogo eventualmente mediante ausilio di proprio tecnico specializzato.

VERDE

La manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio arboreo presente all'interno dell'area recintata, posta sul retro dell'edificio in oggetto, è ad esclusivo carico del Servizio competente della Città.

L'utilizzo di tale spazio è concesso esclusivamente ai soli fini d'esodo, come via di fuga verso luogo sicuro, coerentemente con quanto verrà prescritto dal piano di emergenza predisposto dall'assegnatario.

FOTO ESTERNE



FOTO INTERNE



INCESSIONE IMMOBILE SITO IN VIA VENARIA n. 100

